

Elena Garroni

Nella Storia con gli albi illustrati

Laboratori di didattica attiva per studiare il Novecento



Elena Garroni

Nella Storia con gli albi illustrati

Laboratori di didattica attiva per studiare il Novecento

Progettazione editoriale:

Monica Pedralli

Coordinamento editoriale:

Federica Giardino

Redazione:

Papagena

Impaginazione:

Antonella Gregio per Papagena

Rights & Permissions:

Beatrice Valli

Segreteria di redazione:

Francesca Bertarelli

Controllo qualità:

Marcello Volonté

Progetto grafico di copertina:

VisualGrafika

Progetto grafico degli interni:

Roberta Levi

Immagini di copertina:

Pixel-Shot/Shutterstock; bepsy/
Shutterstock; In Green/Shutterstock;
Wikimedia Commons

Grazie ai Frizzantelli della 3F 2023/24
e ai Ciciaretti della 3F 2022/23
della Scuola secondaria di secondo grado
Ranzoni di Trobaso (VB).

Tutti i diritti riservati

© 2023, Sanoma Italia, Milano – Torino

9788893794565

Il presente testo è di proprietà di Sanoma Italia, la quale non è associata, né direttamente né indirettamente, a eventuali marchi di terzi che venissero richiamati per gli scopi illustrativi e educativi che ha la pubblicazione.

Per i passi antologici, per le citazioni, per le riproduzioni grafiche, cartografiche e fotografiche appartenenti alla proprietà di terzi, inseriti in quest'opera, l'editore è a disposizione degli aventi diritto non potuti reperire nonché per eventuali non volute omissioni e/o errori di attribuzione nei riferimenti.

È vietata la riproduzione, anche parziale o ad uso interno didattico, con qualsiasi mezzo, non autorizzata. Le fotocopie per uso personale del lettore possono essere effettuate nei limiti del 15% di ciascun volume dietro pagamento alla SIAE del compenso previsto dall'art. 68, commi 4 e 5, della legge 22 aprile 1941, n. 633.

Le riproduzioni effettuate per finalità di carattere professionale, economico o commerciale o comunque per uso diverso da quello personale possono essere effettuate a seguito di specifica autorizzazione rilasciata da CLEARedi, Corso di Porta Romana 108, 20122 Milano, e-mail autorizzazioni@clearedi.org e sito web www.clearedi.org

Stampato per conto della casa editrice presso
Arti Grafiche Battaia – Zibido San Giacomo (MI), Italia

Ristampa

0 1 2 3 4 5

Si ringraziano gli editori per averci gentilmente fornito alcune illustrazioni tratte dai seguenti albi illustrati:

F. Degl'Innocenti, S.M. Luce Possentini, *Io, Titanic*, 2012, © Il gioco di leggere Edizioni (p. 18);

F. Magnasciutti (a cura di), *L'altro fronte. 1915-2015*.

La grande guerra delle donne, 2015, Lapis edizioni, illustrazioni di Federica Fruhwirth e Silvia Casanova

Fuga (pp. 26, 27, 29); M. Hoyt, I. Bruno, *La bici di Bartali*, 2022, Harper Collins, © illustrazioni di Iacopo

Bruno e Erin Fitzsimmons, per gentile concessione di Harper Collins Italia (p. 34); M. Quarello, '45, 2017,

© orecchio acerbo (pp. 42, 47); Davide Cali, *Tre in tutto*, 2018, © orecchio acerbo, illustrazioni di Isabella

Labate (p. 52); F. Silei, *L'autobus di Rosa*, 2011, ©

orecchio acerbo, illustrazioni di Maurizio Quarello (pp. 62, 65, 67, 68); M. Boccia, *La fioraia di Sarajevo*,

2021, © orecchio acerbo, illustrazioni di Sonia Maria Luce Possentini (pp. 75, 79); A. Greder, *Mediterraneo*,

2017, © orecchio acerbo (p. 85)

Referenze iconografiche:

United Archives GmbH/Alamy Foto Stock (p. 16);

United Archives GmbH/Alamy Foto Stock (p. 25);

Moviestore Collection Ltd/Alamy Foto Stock (p. 33);

AJ Pics/Alamy Foto Stock (p. 42); Atlaspix/Alamy Foto

Stock (p. 62); Dennis Cox/Alamy Foto Stock (p. 63);

Album/Alamy Foto Stock (p. 84)

Per le icone presenti nelle rubriche e negli

organizzatori grafici: Bagel Studio/Shutterstock;

RedKoala/Shutterstock; Charn Songkarn/

Shutterstock; Frenggo/Shutterstock; matsabe/

Shutterstock; RedlineVector/Shutterstock; DStarky/

Shutterstock; ledokolua/Shutterstock; Macrovector/

Shutterstock; phipatbig/Shutterstock; Arthur Balitskii

Shutterstock; Porcupen/Shutterstock; bsd studio/

Shutterstock; T VECTOR ICONS/Shutterstock; cve iv/

Shutterstock; Puckung/Shutterstock

LIBRI DI TESTO E SUPPORTI DIDATTICI

Il sistema di gestione per la qualità della Casa Editrice è certificato in conformità alla norma UNI EN ISO 9001:2015 per l'attività di progettazione, realizzazione e commercializzazione di: • prodotti editoriali scolastici, dizionari lessicografici, prodotti per l'editoria di varia ed università • materiali didattici multimediali off-line • corsi di formazione e specializzazione in aula, a distanza, e-learning.

Member of CISQ Federation



CERTIFIED MANAGEMENT SYSTEM

ISO 9001

Anno

23 24 25 26

Indice

Introduzione	5
Due parole sugli albi illustrati	6
Che cosa, come e perché	6
Prima di iniziare	8
Riferimenti legislativi: Indicazioni nazionali e competenze europee	8
Obiettivi di storia	8
Obiettivi di italiano	9
Indicazioni generali sui percorsi proposti	10
Indicazioni generali per la lettura di un albo	10
Indicazioni generali per l'utilizzo degli organizzatori grafici	12
Indicazioni generali per la valutazione e l'autovalutazione	14
PERCORSO 1	
<i>Io, Titanic e la Seconda rivoluzione industriale</i>	15
■ Argomento e obiettivi	15
■ Contestualizzazione storica	15
■ Consiglio cinematografico	16
■ Attività con l'albo illustrato	18
PERCORSO 2	
<i>L'altro fronte e la Prima guerra mondiale</i>	23
■ Argomento e obiettivi	23
■ Contestualizzazione storica	23
■ Consiglio cinematografico	25
■ Attività con l'albo illustrato	26
PERCORSO 3	
<i>La bici di Bartali e la persecuzione degli ebrei</i>	32
■ Argomento e obiettivi	32
■ Contestualizzazione storica	32
■ Consiglio cinematografico	33
■ Attività con l'albo illustrato	34

PERCORSO 4

'45 e la Resistenza

■ Argomento e obiettivi	41
■ Contestualizzazione storica	41
■ Consiglio cinematografico	42
■ Attività con l'albo illustrato	42

PERCORSO 5

Tre in tutto e il Secondo dopoguerra

■ Argomento e obiettivi	50
■ Contestualizzazione storica	50
■ Consiglio cinematografico	52
■ Attività con l'albo illustrato	52

PERCORSO 6

L'autobus di Rosa e gli USA negli anni '50-'60

■ Argomento e obiettivi	61
■ Contestualizzazione storica	61
■ Consiglio cinematografico	62
■ Attività con l'albo illustrato	62

PERCORSO 7

La fioraia di Sarajevo e l'assedio di Sarajevo (1992)

■ Argomento e obiettivi	72
■ Contestualizzazione storica	72
■ Consiglio di lettura	74
■ Attività con l'albo illustrato	75

PERCORSO 8

Mediterraneo e le migrazioni nel XX-XXI secolo

■ Argomento e obiettivi	82
■ Contestualizzazione storica	82
■ Consiglio cinematografico	84
■ Attività con l'albo illustrato	85

Bibliografia

93

Due parole sugli albi illustrati

Che cosa, come e perché

In questo primo capitolo illustrerò in breve che cosa sono gli albi illustrati, come dovrebbero essere fatti per essere definiti tali e perché è utile proporli in classe.

Tanto si è detto e si può dire sugli albi illustrati e non è certo possibile qui esaurire l'argomento o scrivere un saggio di approfondimento; l'obiettivo è fornire qualche elemento per guidare, in modo consapevole, la scelta degli albi da portare in classe.

Innanzitutto, è necessario fare chiarezza sulle definizioni e per questo viene in aiuto la terminologia anglosassone¹. Si possono distinguere tre tipologie:

- **illustrated book** (“libro illustrato”): le immagini sono accessorie e non sono indispensabili per comprendere il testo; un esempio possono essere i testi delle fiabe accompagnati da illustrazioni;
- **picture book** (“albo illustrato”): la narrazione è creata e trasmessa attraverso l'interazione coordinata e armonizzata di parole e immagini che diventano indispensabili le une per le altre (un esempio è l'albo *Tre in tutto*, 📖 Percorso 5, p. 50);
- **wordless picture book o silent book** (“albo senza parole o silenzioso”): la narrazione è affidata esclusivamente alle immagini (un esempio è l'albo '45, 📖 Percorso 4, p. 41).

In questo volume mi riferirò alle ultime due categorie: albo illustrato e albo senza parole. È importante, come ho già chiarito in un mio articolo², scegliere un albo che sia di alto livello, che abbia cioè **illustrazioni artistiche curate e non stereotipate**, che sia caratterizzato da un testo di qualità in cui siano presenti figure retoriche, parole scelte accuratamente, incipit ed explicit significativi e, infine, che racconti una **storia accattivante, complessa** e nello stesso tempo **comprensibile**, che tocchi diverse tematiche e utilizzi differenti punti di vista.

In sintesi, dunque, ecco **i miei otto buoni motivi per leggere e usare** un albo nella scuola secondaria:

1 Maria Nikolajeva, Carole Scott, *How Picturebooks Work*, Routledge, New York-London, 2001.

2 E. Garroni *Letteratura con gli albi illustrati*, pubblicato sul sito sanomaitalia.it, nella sezione Insegnare italiano, nel 2023.

- **è complesso:** permette una continua attività di interpretazione e organizzazione delle informazioni verbali e non verbali offerte dal testo³;
- **è uno strumento di ricerca:** l'esperienza dell'albo produce forme di pensiero organizzative, deduttive e interpretative e aiuta a porsi domande e a pensare⁴;
- **è coinvolgente:** la lettura dell'albo, che viene sfogliato davanti alla classe, è un'attività che assicura la partecipazione di alunni e alunne, cattura la loro attenzione, li stimola a confrontarsi e a discutere;
- **è interdisciplinare:** permette di lavorare a più mani; personalmente ho utilizzato gli albi non solo nelle discipline che insegno, quelle umanistiche, ma anche per attività trasversali con colleghe e colleghi di altre discipline, per esempio l'arte;
- **è donatore di bellezza:** educa allo sguardo e sviluppa il senso estetico, che attiva l'intelligenza;
- **è lento:** la fruizione delle sue immagini, che avviene in modo lento, permette di esplorare, godere, guardare e andare in profondità nelle cose e contrastare il bombardamento di stimoli;
- **è emotivamente potente:** per insegnare, come sostiene Montessori, bisogna emozionare e un buon albo illustrato arriva direttamente al cuore;
- **infine, un ultimo personalissimo motivo: gli albi mi piacciono, tanto.** Sfo- gliarli, leggerli, guardarli, toccarli, rigirarli è per me sempre un viaggio incredibile e sorprendente tra parole, immagini e colori che riesce a commuovermi e a farmi sentire bene. E quando l'insegnante ama qualcosa è più semplice trasmettere questo sentimento a chi si trova di fronte in classe.

³ *Ad occhi aperti. Leggere l'albo illustrato*, a cura di Hamelin, Donzelli, Roma, 2012.

⁴ *Ibidem*.



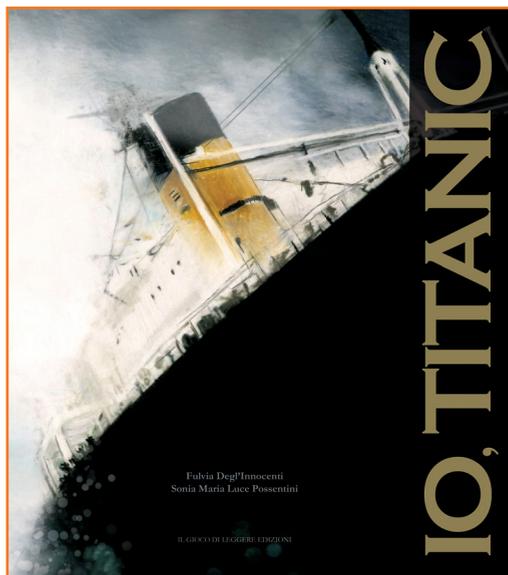
ATTIVITÀ CON L'ALBO ILLUSTRATO

Io, Titanic

di Fulvia Degl'Innocenti,
Sonia Maria Luce Possentini,
Il gioco di leggere Edizioni, 2012

L'attività incentrata sulla Seconda rivoluzione industriale, e condotta attraverso l'albo illustrato *Io, Titanic*, si sviluppa nelle fasi qui di seguito descritte.

1. Lettura dell'albo e individuazione in modo collettivo delle strategie di scrittura utilizzate nel testo.
2. Contestualizzazione dell'avvenimento con il supporto del manuale e/o di fonti visive.
3. Scelta di una invenzione tra quelle presenti in un elenco proposto.
4. Ricerca (a casa) di informazioni sull'invenzione scelta.
5. Scrittura della bozza della cosiddetta autobiografia espositiva e successiva revisione.
6. Pubblicazione del testo elaborato dagli alunni in una piattaforma condivisa (per esempio: Padlet,  **Padlet**) o invio del testo per e-mail (a casa).
7. Valutazione e autovalutazione dei prodotti finali.



Padlet

Padlet è uno spazio web in cui è possibile raccogliere e organizzare contenuti digitali di ogni tipo. È una sorta di muro o bacheca virtuale, su cui fissare in modo figurato materiali diversi, post-it con foto, link, testi. Il suo uso è molto semplice: dopo essersi registrati gratuitamente (si hanno cinque Padlet a disposizione), si condivide il link con la classe e ognuno può entrare e inserire il proprio post cliccando sul simbolo +.

METTIAMO IN PRATICA

1. **LETTURA** Dopo aver letto l'albo illustrato, insieme a tutta la classe si individuano in modo collettivo le caratteristiche e le strategie di scrittura utilizzate dall'autrice nell'albo; ci si può far guidare da alcune domande stimolo ed è bene rintracciare sempre sul testo i riferimenti puntuali.

Tabella 1. Esempio di domande stimolo legate al lavoro sull'albo.

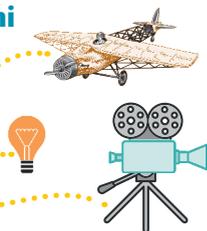
Domande stimolo	Possibili risposte	Dove si trova nel testo (esempi)
In che genere letterario, tra quelli che abbiamo affrontato, può essere inserito questo testo?	Autobiografia	
Perché? Quali sono le caratteristiche che ricordate?	Utilizzo della prima persona. Esposizione di fatti accaduti realmente.	<i>Sono tutti per me. Io sono pronta ad accoglierli.</i> I frequenti riferimenti geografici: Southampton, Cherbourg, Queenstown, Irlanda, roccia di Fastnet, New York. I nomi delle altre navi: Noordam, Caronia, Baltic, Amerika, Californian e Mesaba. I riferimenti cronologici: la frase <i>perché così va il mondo nel 1912</i> ; la data presente sul foglio che galleggia nella penultima pagina, <i>31 maggio 1911</i> , varo del Titanic a Belfast.
	Presenza di parti riflessive.	<i>La storia del Titanic saranno i sopravvissuti a raccontarla al mondo, quando arriveranno a New York. Il mio viaggio finisce qui, dove vivo nel tempo sospeso dell'eternità.</i>
Quali sono le strategie di scrittura che conoscete e che sono utilizzate in questo albo? Quali ritenete efficaci?	Presenza di figure retoriche.	Similitudini: <i>nel mio grande ventre, come una madre; come un labirinto; come anatroccoli in fila dietro la mamma chioccia.</i> Metafore: <i>nebbia di sigari e pipe; l'America è cioccolato e caramelle; sono la favola bella.</i> Personificazioni: <i>acque scure bacciate da uno spicchio di luna; i suoi denti acuminati [in riferimento all'iceberg]; il suono isterico di una campana.</i>
	Uso della strategia "Mostra e non dire" e del linguaggio sensoriale.	Si può far notare anche che tutto l'albo è una personificazione del Titanic: <i>Piedi ritmati sopra il legno del ponte, passi che mi accarezzano, rivestiti di cuoio e di stoffa, ticchettio di tacchi, zampe pelose di cani, palle e cerchi che rotolano, casse che strusciano, corde che scorrono.</i> <i>Poi uno strappo lacerante al centro dello scafo, e mi ritrovo spezzata in due... solo ferro che si smembra, legno che si sfascia, vetri che esplodono.</i>
	Presenza del discorso diretto.	Il Titanic si rivolge direttamente all'equipaggio o ai passeggeri: <i>Buongiorno comandante... Come andiamo comandante?; Che succede capitano?; Va tutto bene... Tornate a dormire.</i>

Naturalmente, attraverso la discussione possono emergere molte altre caratteristiche o indicazioni; l'insegnante può man mano scriverle alla lavagna. In questo modo l'albo fornisce un modello per scrivere successivamente una breve autobiografia espositiva. Ecco passo dopo passo come l'insegnante può impostare il lavoro.

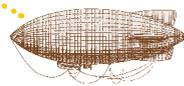
2. **CONTESTUALIZZAZIONE** Per approfondire la conoscenza dell'avvenimento l'insegnante può utilizzare le pagine del manuale di storia in cui si racconta dell'affondamento del Titanic, oppure ricorrere ad altre fonti, per esempio video disponibili su Internet (ovovideo.com, raiscuola.rai.it, canale YouTube di Focus).
3. **SCelta DELL'INVENZIONE** Il docente propone alla classe un elenco di nuove invenzioni, dal quale ciascuno studente può selezionare quella su cui lavorare. Sebbene sia preferibile che ognuno selezioni un'invenzione differente, è importante che la scelta ricada su quella che suscita davvero maggior curiosità e che rappresenti una forte motivazione a svolgere l'attività. Quello qui di seguito è un elenco che ho proposto io, l'ho proiettato alla LIM e condiviso successivamente su Classroom, in modo che si potesse scegliere riflettendo anche a casa.

Elenco di invenzioni

- automobile
- aeroplano
- lampadina
- telefono
- cinema
- radio



- cemento armato
- bicicletta
- dirigibile
- aspirina
- dinamite
- macchina fotografica



4. **RICERCA DELLE INFORMAZIONI** Il docente assegna alla classe, come attività da svolgere a casa, la ricerca di informazioni sull'invenzione scelta. È importante fornire indicazioni precise su come debba avvenire la ricerca, invitando ragazze e ragazzi a:
 - a. fare una lista di ciò che si conosce già e di che cosa non si conosce e si vuole ricercare;
 - b. annotare i tipi di fonti che si consultano (titoli e autori di libri o riviste, sitografia) e che dovranno comparire in calce al testo finale;
 - c. non essere dispersivi ed evitare le fake news; se si utilizza Internet, e se non è stata già fatta, è necessario svolgere una lezione per guidare la classe a muoversi in modo corretto nel web. Può essere utile il video *10 punti fondamentali per fare ricerche su Internet*, sul canale YouTube di Tecnologia Duepuntozero. Gli appunti devono poi essere riportati sul quaderno, in modo da averli a disposizione per l'attività di scrittura in classe.
5. **SCRITTURA** A questo punto ragazze e ragazzi utilizzano i materiali raccolti per stendere in classe la bozza di una breve autobiografia espositiva. Il titolo su cui lavorare è un ricalco del titolo dell'albo *Io, [invenzione scelta]*, ad esempio *Io, aereo, Io, telefono, Io, cinematografo*, e così via.
Per questa sessione di scrittura hanno a disposizione circa due ore, al termine delle quali il testo deve essere concluso e sottoposto a revisione e editing.



Figura 3. Esempio di una bozza pubblicata da un alunno sul Padlet condiviso.

6. **PUBBLICAZIONE DELLA BOZZA** La pubblicazione della bozza definitiva può avvenire in due modi: su carta o in digitale. Se la classe non ha a disposizione adeguati strumenti tecnologici, il lavoro può essere presentato su un cartoncino corredato da fotografie o disegni. Altrimenti, i testi potranno essere pubblicati su una piattaforma di condivisione (per esempio, Padlet, Jamboard, Linoit), corredati da una foto (o un filmato o un link) e dalla citazione delle fonti in calce. Nella Figura 3 un esempio tratto dal mio Padlet.
7. **VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE** Il momento conclusivo è la lettura in classe delle autobiografie da parte di ogni alunna e alunno. Alla fine di ogni singola lettura avverrà la valutazione, che è anche una autovalutazione (➡ *Indicazioni generali per la valutazione e l'autovalutazione*, p. 14), utilizzando la seguente rubrica.

RUBRICA DI VALUTAZIONE

Indicatori	Livello			
	Avanzato 3 punti	Intermedio 2 punti	Base 1 punto	Iniziale 0 punti
Correttezza nella forma	Non sono presenti errori grammaticali, ortografici e di sintassi.	Sono presenti pochi errori grammaticali, ortografici e di sintassi.	Sono presenti alcuni errori grammaticali, ortografici e di sintassi.	Sono presenti molti errori grammaticali, ortografici e di sintassi.
Citazione delle fonti			Sono presenti.	Non sono presenti.
Rispetto delle consegne	Tutte le indicazioni sono state seguite e la presentazione è completa e ordinata.	Le indicazioni sono state in generale seguite.	Le indicazioni sono state parzialmente seguite e la presentazione non è completa.	Non sono state seguite le indicazioni.
Utilizzo delle strategie di scrittura	Sono presenti molte strategie di scrittura, che rendono il testo vivace e piacevole da leggere.	Sono presenti alcune strategie di scrittura. Il testo è in generale ben costruito.	Sono presenti poche strategie di scrittura. La lettura del testo è poco coinvolgente.	Non sono presenti strategie di scrittura.